

Galleria di base del San Gottardo : compensazioni ambientali

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Alpexpress. Ticino : la rivista di AlpTransit San Gottardo SA**

Band (Jahr): - **(2015)**

Heft 1

PDF erstellt am: **28.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-596029>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

COMPENSAZIONI AMBIENTALI

14 **I grandi progetti di costruzione incidono sul paesaggio. Anche le nuove Gallerie di base del San Gottardo e del Ceneri hanno ripercussioni sulle zone attraversate. Per questo motivo AlpTransit San Gottardo SA mette in atto delle misure di compensazione per gli impatti subiti dalla natura.**

I cantieri AlpTransit modificano strutture ben radicate con conseguenze durevoli. Anche il loro scopo – che è quello di fornire al sempre più crescente desiderio di mobilità dell'uomo e delle merci un

mezzo di trasporto meno inquinante di quello alimentato a petrolio – è innegabile che anche la Nuova Ferrovia Transalpina ha richiesto alcuni sacrifici.

Considerato che il progetto e la costruzione hanno una durata relativamente breve rispetto ai lunghi tempi necessari allo sviluppo degli ambienti naturali e considerata la profondità degli interventi è importante che prima di distruggere determinati spazi vitali vengano approntati ambienti sostitutivi: ad esempio un biotopo prezioso come il bosco umido di Pasquerio a Biasca, importante anche

come sito di cova degli anfibi è stato spostato leggermente più a est.

Ulteriore esempio di compensazione ambientale è il passaggio faunistico al Dosso di Taverne. Il suo scopo è il ripristino del corridoio faunistico est-ovest ritenuto d'importanza sovra regionale. Questo passaggio non è stato compromesso unicamente dalla presenza del cantiere AlpTransit di Sigirino ma anche dalla linea ferroviaria, dalla strada cantonale e dall'autostrada A2.

Passaggio faunistico al Dosso di Taverne

